

---

---

*Nel presente volume sono raccolti i resoconti stenografici delle sedute dedicate dalla XII Commissione permanente della Camera dei Deputati all'indagine conoscitiva sull'elettronica.*

*Per l'ampiezza e la complessità dei temi trattati (che, per la stretta connessione esistente tra il settore dell'elettronica e gli altri comparti produttivi, dovevano andare al di là dell'aspetto specifico dei lavori, per investire tutto l'apparato produttivo del Paese), questa nuova indagine della Commissione Industria si ricollega a quella sui problemi dell'energia, portata a termine nel 1977, con l'approvazione di un documento conclusivo che ha costituito la base dell'ampia discussione sui temi energetici, svolti dalla Camera dei Deputati nell'autunno dello stesso anno. Anche in questa occasione i lavori, al di là degli obiettivi più immediati, sono stati finalizzati all'acquisizione dei dati necessari all'individuazione delle condizioni che possono favorire la ripresa dell'industria nazionale, che appare strettamente collegata ad un aumento della produttività e ad una maggiore presenza e competitività soprattutto nei settori a tecnologia avanzata. Come hanno dimostrato le più recenti esperienze dei maggiori paesi industrializzati, l'industria elettronica (a parte il sottosectore della elettronica civile) produce infatti quasi esclusivamente beni di tipo strumentale, capaci di elevare sensibilmente la produttività di altri settori e la stessa qualità delle produzioni. Inoltre, un uso corretto dell'elettronica può concorrere a migliorare, in quantità e in qualità, i servizi resi dalla collettività ai cittadini.*

*Partendo da queste premesse (che la Commissione non ha accettato come un dato scontato, ma ha cercato di verificare durante tutto il corso della indagine) gli obiettivi più immediati dei lavori sono stati: da un lato, offrire il più ampio ventaglio possibile di dati conoscitivi allo stesso Governo, impegnato nella stesura del piano di settore, nell'ambito della legge n. 675 del 1977; e dall'altro lato, individuare, alla luce delle osservazioni e dei suggerimenti fatti da esperti e da esponenti del mondo imprenditoriale, sindacale e*

*della ricerca, tutte quelle misure che possono concorrere ad un aumento della produzione e della occupazione in un settore così importante ai fini dello sviluppo del Paese. In questo quadro la Commissione non ha trascurato di affrontare i temi essenziali ai fini del rilancio del settore, ed in particolare quelli attinenti alla razionalizzazione della domanda pubblica, all'attività di ricerca, alla formazione del personale e alla presenza delle grandi imprese multinazionali.*

*Nel corso dell'indagine, iniziata il 20 settembre 1977, la Commissione ha tenuto 24 sedute, di cui 20 dedicate all'acquisizione dei dati e 4 alla discussione del documento conclusivo, predisposto dall'Ufficio di Presidenza, ed approvato, a seguito di coordinamento formale effettuato dal Presidente Fortuna, nella seduta del 25 ottobre 1978. Durante la fase conoscitiva la Commissione ha ascoltato numerosi funzionari della pubblica amministrazione, rappresentanti delle Regioni e dei Comuni, dirigenti di enti pubblici e di imprese private e a partecipazione statale, qualificati esponenti del mondo accademico e della ricerca scientifica, oltre a rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori. Quasi tutti gli intervenuti, ad integrazione delle loro esposizioni, hanno prodotto memorie ed ulteriore documentazione, che l'Ufficio di Presidenza ha utilizzato ai fini della stesura del documento conclusivo, nel quale è stata esaminata, secondo una prospettiva di medio-lungo periodo, la situazione del settore e sono state indicate le azioni che, a giudizio della Commissione, si rendono necessarie ai fini dello sviluppo del settore stesso.*